







PROGRAMMA DEL CORSO DI ABILITAZIONE PER OPERATORE SELEZIONATO COADIUTORE NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI CONTROLLO DEMOGRAFICO DELLE POPOLAZIONI DI CINGHIALE (Sus scrofa) NELLE AREE PROTETTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Premessa

Scopo del Corso è quello di formare i/le partecipanti sulle tecniche operative selettive per il controllo del Cinghiale nelle Aree protette della Regione Piemonte, in applicazione del Regolamento 2/R - 2014 "Regolamento regionale recante: "Attuazione dell'articolo 33 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 relativo alla gestione faunistica all'interno delle aree protette".

Obiettivo specifico del Corso è la preparazione e l'aggiornamento di figure tecniche qualificate per la gestione della specie e l'abilitazione al controllo selettivo del Cinghiale.

Modalità

Le modalità di accesso e partecipazione al Corso sono stabilite dall'apposito Avviso e la partecipazione è aperta a coloro che, al momento della domanda di ammissione:

- sono in possesso di Licenza valida per l'esercizio venatorio
- non hanno riportato condanne penali o non hanno procedimenti penali in corso per violazione di norme legate all'attività venatoria, di uso e detenzione di armi e tutela dell'ambiente naturale
- sono in possesso della dotazione tecnica di base mantenuta in corretto stato di efficienza (carabina/fucile ad anima liscia).

Il Corso prevede lezioni pratiche/teoriche e una Prova di tiro come previsto dalle disposizioni regionali. Il Corso <u>non</u> prevede, l'abilitazione dei cani da limiere e da traccia.

Il Corso si concluderà con un esame scritto e orale al quale potranno partecipare esclusivamente coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle ore di lezione (assenza massima di 4 ore).

Il corso è così articolato:

- Lezioni teoriche (per un totale di 28 ore);
- Lezioni pratiche (per un totale di 12 ore).
- Esame finale scritto/orale (la prova scritta consiste in 30 quiz a risposta multipla con almeno 1'80% delle risposte esatte).
- La Prova di tiro consiste in due prove presso un poligono abilitato:
 - a) con arma a canna liscia su bersaglio a sagoma di cinghiale posto a 30 mt. Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nella sagoma (parti vitali).
 - b) con arma a canna rigata e ottica di puntamento a 100 mt, in appoggio. Dovranno essere tirati 5 colpi, di cui almeno 4 collocati nel bersaglio (diametro 15 cm).

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese









Programma delle lezioni teoriche e pratiche

MODULO	ARGOMENTO	DATA	ORARIO	DOCENTI
MODULO 1	Principi generali, aspetti normativi, attuativi ed operativi del controllo faunistico. Principi generali di conservazione e gestione della fauna selvatica nelle Aree Protette. Normativa nazionale e regionale riguardante il controllo numerico della fauna nelle Aree Protette. Motivi ed obiettivi del controllo faunistico. Il ruolo di Coadiutore ai Piani di controllo numerico.	Martedì 11 novembre	19,00 23,00	Ente Parco – Settore Vigilanza Dott. A. Perrone, tecnico faunistico
MODULO 2	Biologia del cinghiale; riconoscimento, biometria e determinazione dell'età. Inquadramento sistematico. Morfologia, biologia, riproduzione, dinamica di popolazione, fattori limitanti. Ciclo biologico annuale, comportamento sociale. Ecologia, alimentazione, preferenze ambientali: impatto sulla biocenosi. Home range e spostamenti. Principi generali di biometria e metodi di raccolta dei dati biometrici. Riconoscimento di sesso e classi di età: principi generali e determinazione dell'età dall'esame dell'eruzione	Giovedì 13 novembre	19,00 23,00	Dott. A. Perrone, tecnico faunistico Prof.ssa E. Macchi – UniTO Dipartimento di Scienze Veterinarie

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese









			I	
	dentaria, con esercitazione pratica in aula. Principi generali di gestione della specie.			
MODULO 3	Tecniche di controllo 1 – Abbattimenti e balistica. Nozioni fondamentali di balistica. Maneggio delle armi e buone pratiche di sicurezza. Armi, munizioni e strumenti ottici. Tiro da appostamento: caratteristiche, accortezze, precauzioni. Balistica terminale: reazioni al colpo.	Martedì 18 novembre	19,00 23,00	Ente Parco – Settore Vigilanza Sig. Graziano Fanchini – istruttore di tiro a segno nazionale
	Prova di tiro ad un Poligono di Tiro a Segno Nazionale. (costo a carico dell'aspirante Operatore selezionato).	Data e luogo da definire con i Poligoni.	4 ore	









MODULO 4	Tecniche di controllo 2 – trappolaggio. Status e criticità della gestione della specie. Opzioni gestionali: esperienze a confronto. Tecniche di rilevamento della specie. Danni alle colture agricole e da incidenti stradali: tecniche di prevenzione, metodi ecologici ed azioni dirette. Scelta delle tipologie di intervento. Mesa in sicurezza nelle aree di intervento. Tipologie e funzionamento dei sistemi di cattura (chiusini, pig brig e gabbie). Protocollo tecnico per la corretta gestione delle trappole, e aspetti pratici da adottare.	Sabato 22 novembre	09,00 13,00	Ente Parco – Settore Vigilanza Dott. A. Perrone, tecnico faunistico
	Uscita in campo con dimostrazione di tecniche di trappolaggio.		14,00 18,00	Ente Parco – Settore Vigilanza Dott. A. Perrone, tecnico faunistico









MODULO 5	Inquadramento naturalistico e geografico dell'area di intervento. Caratteristiche dei Piani di gestione e controllo - raccolta dei dati. Descrizione ed obiettivi del Piano in attuazione nelle Aree protette in gestione all'Ente e accenno alle attività già svolte. Monitoraggio degli effetti del Piano. Rapporti con soggetti esterni (fruitori, agricoltori, ecc.) Disciplinare degli operatori selezionati. Modulistica relativa agli interventi, comunicazione e raccolta dati ed elaborazione.	Sabato 29 novembre	09,00 13,00	Ente Parco – Settore Faunistico e Settore Vigilanza.
	Uscita in campo con dimostrazione di tecniche di controllo con dimostrazione pratica di girata e appostamento. I cani da limiere e da traccia (caratteristiche delle razze di cani normalmente impiegate nella caccia, controllo e recupero).		14,00 18,00	Ente Parco – Settore Vigilanza

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese









MODULO 6	Norme e criteri di Biosicurezza nell'ambito dell'emergenza Peste Suina Africana. Normativa comunitaria e nazionale riguardante il trattamento dei soggetti catturati, in condizioni standard ed in zone di restrizione PSA. Attività di depopolamento e contrasto alla Peste Suina Africana: normativa nazionale e comunitaria di riferimento. Aspetti sanitari – Gestione delle spoglie dei soggetti abbattuti o rinvenuti morti, ed iter sanitario: aspetti pratici. Cenni sulle zoonosi ed altre patologie del cinghiale. Organizzazione ed attività dei Gruppi Operativi Territoriali per la gestione della Peste Suina Africana.	Martedì 2 dicembre	19,00 22,00	Dott. Stefano Gili – Responsabile del Presidio Multizonale Profilassi e Polizia Veterinaria di Torino
MODULO 7	Esperienze scientifiche di gestione e controllo demografico delle popolazioni di Cinghiale in tempo di Peste Suina Africana in Europa.	Giovedì 4 dicembre	19,00 22,00	Prof. E. Ferroglio, UniTO Dipartimento Scienze Veterinarie Dott. A. Perrone, tecnico faunistico
ESAME FINALE	Prova scritta: 30 quiz a risposta multipla. Prova orale.	Martedì 9 dicembre	20,00 – 22,00.	

Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese